

XXVII del tempo Ordinario

CREDERE



Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: "Accresci in noi la fede!".

Il Signore rispose: "Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sràdicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe.

Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"?

Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stríngiti le vesti ai fianchi e sèrvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu?"

Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?

Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare".

Riflessione

“Accresci in noi fede, Signore”. E’ la richiesta che gli apostoli fanno a Gesù nel vangelo di questa domenica. La stessa richiesta che vogliamo fare noi all’inizio del nuovo anno di catechesi, affinché sia un anno di approfondimento, di scoperte; soprattutto un anno in compagnia di Gesù.

Credere significa FIDARSI

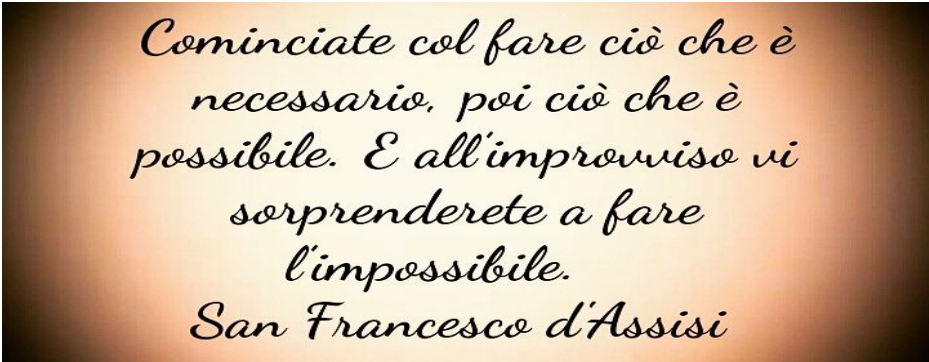
Essere servi ci dice il Vangelo, cioè fidarsi del proprio padrone. Credere è vivere nella convinzione che Lui ci guida, ci aiuta, ci fa crescere nel bello, nel buono, nel vero e nel giusto.

Credere significa METTERSI AL SERVIZIO

Il servo si mette al servizio. Non è superbo e orgoglioso, convinto di sapere tutto e di non avere bisogno di nulla. Il Signore ci insegna ad amare e amare vuol dire servire, essere riconoscenti, convinti che il bene che seminiamo non va sprecato.

Credere significa SEMPLICITA’

Gesù non ci chiede grandi cose: vuole la nostra piccola fede, paragonata ad uno dei chicchi più piccoli che esistano, quello di senape. Allora semplicità significa essere umili, capaci di ripartire dalle cose semplici della vita. Diceva San Francesco d’Assisi: “Le cose semplici sono le più belle; sono quelle che alla fine sono le più grandi”.



*Cominciate col fare ciò che è
necessario, poi ciò che è
possibile. E all'improvviso vi
sorprenderete a fare
l'impossibile.
San Francesco d'Assisi*

Il funambolo e la carriola

Il racconto della settimana
di don Bruno Ferrero

C'era una volta un celebre funambolo. Tutti riconoscevano la sua stupefacente abilità: nessuno ricordava di averlo mai visto vacillare o cadere. Un giorno, il circo dove il funambolo lavorava si trovò in serie difficoltà finanziarie. Il direttore propose al funambolo di alzare il filo e di aumentare la distanza del percorso per attirare più gente. I lavoratori del circo avevano posto tutta la loro fiducia nel loro funambolo ed erano sicuri di ottenere un successo strepitoso. Rivolgendosi ai suoi compagni di lavoro, il funambolo chiese loro: "Siete sicuri che ci riuscirò?". Tutti risposero: "Abbiamo fiducia in te e siamo assolutamente certi che ci riuscirai".

L'esibizione del funambolo fu un grande successo. Ogni giorno la gente faceva la coda al botteghino del circo per assistere allo straordinario spettacolo di abilità e di coraggio. Dopo un anno di successo, il direttore volle procurare al circo una maggiore risonanza e propose al funambolo una prestazione eccezionale per attirare ancora più gente. Propose di sistemare un cavo d'acciaio da una riva all'altra di una cascata vertiginosa e di invitare tutta la gente della regione, i giornalisti e le televisioni per quella esibizione senza precedenti. Tutti i membri del circo rinnovarono la loro fiducia al funambolo. Questi non esitò e accettò la sfida. Già pronto per la pericolosissima traversata sull'esile filo, chiese ancora una volta a tutti i compagni se erano sinceri nell'affermare una fiducia illimitata in lui. "Sì!", gridarono tutti senza eccezione. Il funambolo partì e l'impresa riuscì perfettamente, con tutti gli spettatori in delirio.

Improvvisamente il funambolo alzò una mano e chiese di parlare.

"La vostra fiducia in me è grandissima", disse.

"Certo", proclamò uno del circo a nome di tutti.

"Allora, vi voglio proporre una prodezza ancora più straordinaria!".

"Magnifico! Dicci che cos'è. La nostra fiducia in te è sconfinata: qualunque cosa proponi, accetteremo!". "Propongo di camminare con una carriola su questo cavo d'acciaio e di fare il viaggio di andata e ritorno. Siccome la vostra fiducia nella mia abilità è senza limiti, chiedo a uno di voi di salire sulla carriola per fare con me la traversata". Nessuno volle salire.

PREGHIERA DELLA FEDE

(da recitare ogni giorno in famiglia)

"Signore, io credo:
io voglio credere in Te.
O Signore,
fa' che la mia fede sia piena,
senza riserve,
e che penetri
nel mio pensiero,
nel mio modo di giudicare
le cose divine e umane.
O Signore,
fa' che la mia fede
sia CERTA, FORTE, UMILE,
OPEROSA e GIOIOSA.
Dia pace e letizia
al mio spirito e si arrenda
alla testimonianza
dello Spirito Santo.

Amen.



IMPEGNO della SETTIMANA

Mi impegno a fare un gesto di fiducia
verso un mio amico o una mia amica